

SELVAGGIO

WEST

Nel cuore del Texas, a due voli da New York e oltre 300 chilometri di steppa e sabbia, Marfa è la meta da non mancare. Con il suo ricco passato d'arte e cinema, oggi è il luogo favorito di artisti e creativi che stanno costruendo una vera e propria rinascita del deserto

di Monica London — foto di Max Zambelli



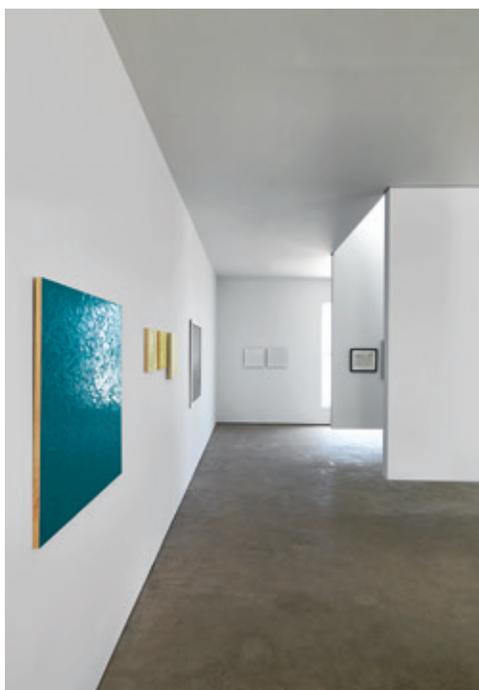
La galleria Marfa Contemporary, conversione firmata Elliott + Associates di una vecchia gas station anni '40 in galleria d'arte e fondazione culturale (marfacontemporary.org).

“Ecco tre ragioni per vivere qui: guardare durante il giorno le tempeste lungo l’orizzonte, i tramonti brillanti all’imbrunire e osservare la via lattea la sera”

Charles Mary Kubricht, artista



Dall’alto in senso orario, l’artista Charles Mary Kubricht nel suo studio, davanti alla sua opera ispirata all’analisi dei pianeti (charlesmarykubricht.com). L’esterno dello studio di fronte alla sua abitazione, appena fuori dal centro di Marfa. Dettaglio di una litografia di Arber&Son Editions, tipografia specializzata nella stampa di opere d’arte in serie limitata (valeriearber.com). I tre fratelli di Cashiola Brothers, fabbri artigiani specializzati nella lavorazione del metallo con soluzioni design (cashiolabros.com). Un angolo della Inde/Jacobs Gallery, progetto dello studio Clæsson Koivisto Rune, giocato su quinte sospese per esporre le opere (indejacobs.com). Uno scorcio esterno di Capri, il ristorante del Thunderbird Hotel (thunderbirdmarfa.com).



Vita nomade, luce, deserto. Per una comunità alla ricerca di un luogo di fuga, a stretto contatto con il paesaggio



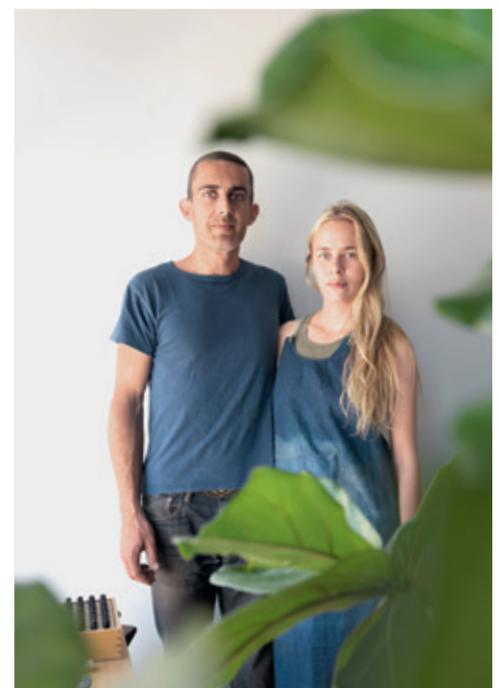
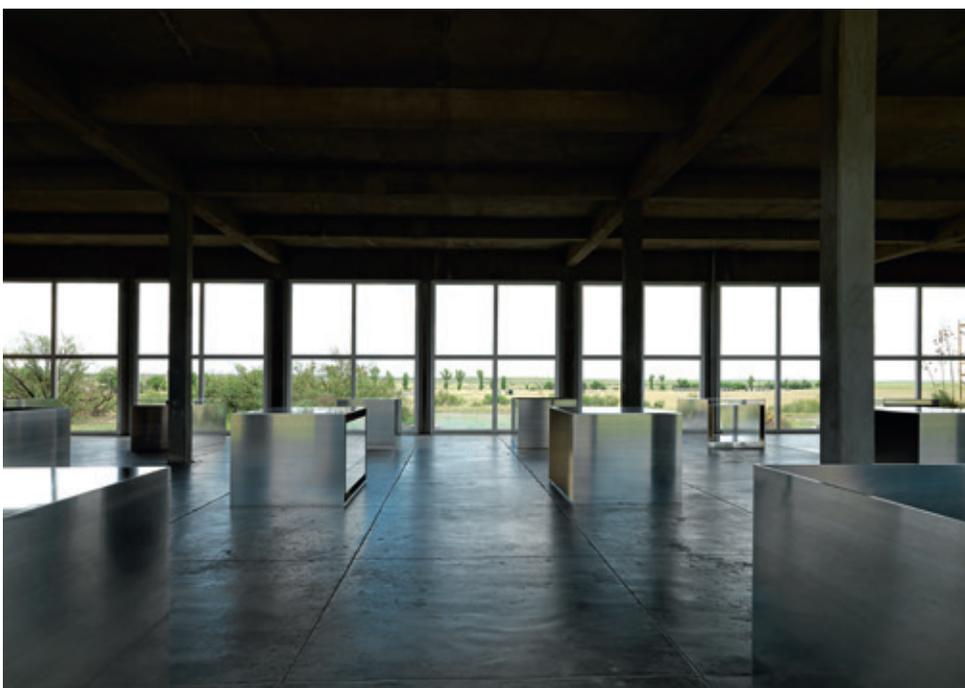
Una roulotte vintage a El Cosmico. Fondato dall'hotelier Liz Lambert nel 2009, è un nomadic hotel di 21 acri che offre una formula inedita di campeggio-design, con tende indiane e hot tubs all'aperto (elcosmico.com).

“La passione per l’arte, la storia e l’attenzione per le risorse locali sono valori fondamentali per Marfa: centro culturale, in continua crescita e trasformazione”

Tim Crowley, imprenditore



Dall’alto in senso orario, esterno della galleria d’arte contemporanea 2nd Marfa, in un classico building in mattoni riconvertito, circondato dalla vegetazione selvaggia locale (exhibitions2d.com). Un ritratto di Tim Crowley, imprenditore tra i primi estimatori del luogo. Un angolo del ristorante LaVenture al Saint George Hotel, boutique hotel di 55 camere, progetto di Tim Crowley con l’architetto Carlos Jiménez (marfasaintgeorge.com). La coppia di creativi Gabrielle Gamarello e Beaumont Buck titolari del negozio Mano Mercantile specializzato in tessuti dipinti a mano e oggetti vintage (manomercantile.com). Interno della Chinati Foundation, ubicata nella vecchia base militare di Marfa, con la spettacolare installazione ‘Donald Judd, 100 untitled works in mill aluminium, 1982-1986’ (chinati.org).



© Judd Foundation by SIAE 2017

A Marfa una sala da ballo in disuso può trasformarsi in una residenza, con spirito informale e passione vintage



Un angolo della casa dell'interior designer Barbara Hill che converte una vecchia dance hall in un open space con influenze del west. Icone del design come la sedia di Hans Wegner dialogano con pezzi vintage (barbarahilldesign.com).

“Una terra remota ed esotica, un posto ideale dove fare arte. Uno spazio aperto e tranquillo, lontano dal ritmo frenetico della metropoli, dove poter pensare e creare in piena libertà”

Virginia Lebermann, fondatrice di Ballroom Marfa



Dall'alto in senso orario, installazione nello spazio esterno della galleria e fondazione culturale Ballroom Marfa, fondata nel 2003 da Virginia Lebermann e Fairfax Dorn (ballroommarfa.org). Uno scorcio interno di Ranch 2810, hotel di lusso con cinque camere da letto a 15 km da Marfa (ranch2810marfa.com). I proprietari Lindsay e Ford Smith che arrivano qui con l'aeroplano privato da Austin. Un dettaglio del negozio di design Cast + Crew che rivisita le sedute Bertioia e Eames in colori fluo (castandcrew.bigcartel.com). Vista notturna di Prada Marfa, installazione-boutique in pieno deserto dei nordici Michael Elmgreen & Ingar Dragset. L'artista Laszlo Thorsen-Nagel nel suo studio/galleria davanti a un'opera realizzata su carta, tela e argilla (laszlothorsennagel.com).





Da sinistra, Colt Miller e Logan Caldbeck, fondatori di Cobra Rock Boot Company, negozio di stivali texani su misura e prodotti in pelle (cobrarock.com). Il portico esterno del Thunderbird Hotel con le sedute prodotte da Garza Marfa (thunderbirdmarfa.com). La visual sound artist Alyce Santoro davanti allo showroom che espone le sue collezioni realizzate con nastri audio (alycasantoro.com).

Immersa nel deserto del Chihuahua, tra le montagne Davis e il Big Bend National Park, Marfa è in uno degli angoli più sperduti del Texas. Nel paesaggio idealizzato della lontana America del West, il piccolo centro di 2.000 abitanti ai confini con il Messico dista 300 km dall'aeroporto più vicino (El Paso o Midland). Mecca di arte e cinema (è qui che hanno girato film celebri come 'Il Gigante' di George Stevens e 'Non è un paese per vecchi' dei fratelli Coen) è stata, a partire dagli anni '70, la residenza e il laboratorio creativo del padre del minimalismo Donald Judd. Oggi è un centro vivace per la promozione dell'arte contemporanea, con gallerie, musei e importanti fondazioni, luogo di tendenza nel campo della creatività – dall'architettura alla musica, dal cinema al design – e meta d'eccezione di celebrity (Beyoncé è un'apassionata frequentatrice, così come Natalie Portman e Jake Gyllenhaal). Nel segno di un gemellaggio artistico con New York (che condivide la sede della Judd Foundation), Marfa è diventata ambita residenza e luogo di ritiro di artisti e creativi che vengono dalla Grande Mela attratti dal misticismo magnetico del paesaggio desertico. **Arte e architettura.** Prada Marfa, boutique-opera d'arte collocata in pieno deserto, a 60 km dalla città, è la sorprendente installazione firmata da Elmgreen & Dragset (2005): tra esperimento concettuale e Land art. Nel 1986 Donald Judd converte una vecchia base militare di 400 acri in museo d'arte contemporanea, la Fondazione Chinati, che oggi tutela e promuove le opere più importanti realizzate qui da Judd e dai suoi amici, Dan Flavin e John Chamberlain. **Hotel.** All'insegna del minimalismo a Marfa nascono anche nuovi hotel di design. Come il Thunderbird Hotel, progetto della filantropa Virginia Lebermann in collaborazione con lo studio Lake/Flato. La riconversione di un vecchio motel degli anni Cinquanta con i mobili realizzati dai designer locali Garza Marfa. Per gli amanti del 'glamping' (glamour camping) El Cosmico offre un campeggio

in versione design, ispirato alla vita nomade del deserto texano, con tende indiane, roulotte e hot tubs all'aperto. Di recente apertura, il Saint George Hotel, fondato dall'imprenditore locale Tim Crowley, offre invece un'ospitalità dal lusso informale, in un ex edificio anni '30 con interni decorati con opere di artisti locali. **Design store.** Non mancano negozi che fanno tendenza come lo showroom Garza Marfa (aperto su appuntamento) fondato dai designer Jamey e Constance, progettisti di una linea di mobili minimali realizzati con materiali locali. Tra passato e presente, il negozio Cast + Crew customizza classici del design, come le sedute di Eames e Bertoia, con innesti formali e colori fosforescenti. Nella terra dei ranch e dei cowboy da non mancare una visita al Cobra Rock Boot Company, store fondato dagli artisti Colt Miller e Logan Caldbeck, che propongono stivali texani su misura e prodotti artigianali locali. **Food&Restaurant.** Capri, ristorante gestito dallo chef stellato Rocky Barnette, offre un menu a base di piante locali. È diventato un must il pranzo da Food Shark, leggendario chiosco su ruote posteggiato nel cuore della città, che offre piatti con un mix di influenze, come il marfafel: falafel rivisitato in chiave texana. Da segnalare anche Stellina, ristorante nato dallo chef di Food Shark, Krista Steinhauer, che propone un menù creativo di influenza mediterranea. **Gallerie d'arte.** L'ex stazione di benzina degli anni '40 è invece sede di Marfa Contemporary, galleria d'arte contemporanea riprogettata dagli architetti Elliott + Associates. Specializzata in arte locale e minimalista, con interni total white, la galleria Exhibitions 2d Marfa è tra le più visitate della città. Ritrovo culturale, Ballroom Marfa è una ex sala da ballo in una tipica architettura in mattoni convertita nella prima galleria d'arte della città per opera delle filantrope texane Virginia Lebermann e Fairfax Dorn, pioniera della rinascita artistica. Oggi è anche una fondazione culturale che offre un ricco calendario di eventi: dalla musica alle arti visive. –